

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE
E LE REGIONI

LIGURIA, TOSCANA, LAZIO, CAMPANIA, SARDEGNA

QUALI PARTECIPANTI ALLA SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL DLGS. 190/2010

L'anno duemiladodici, il giorno 18 del mese di dicembre, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, sita in Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA, sono presenti:

- da una parte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare rappresentato dal Dott. Oliviero Montanaro nella sua qualità di Direttore della Divisione VI della medesima Direzione Generale di seguito denominato "Ministero" e/o "Amministrazione";

- dall'altra:

la Regione LIGURIA, rappresentata da DOT. SSA RENATA BRIANO
nella qualità di ASSESSORE AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, ECC.
delegato alla presente stipula in virtù DELL'ATTO DI GIUNTA N. 1476 DEL 7/XII/2012;

la Regione TOSCANA, rappresentata da GILDA RUBERTI
nella qualità di RESPONSABILE SETTORE PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE MARE E COSTA
delegato alla presente stipula in virtù DELEGA ASSESSORE ANNARITA BRANERINI Prot. 338437/1002;

la Regione LAZIO, rappresentata da GIUSEPPE TANZI
nella qualità di DIRETTORE ASS. AMBIENTE
delegato alla presente stipula in virtù DETERMINAZIONE A12813 DEL 14/12/12;

la Regione CAMPANIA, rappresentata da GIOVANNI ROMANO
nella qualità di ASSESSORE ALL'AMBIENTE
delegato alla presente stipula in virtù DELEGA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE DEL 17/12/12;

la Regione SARDEGNA, rappresentata da MAURIZIO CITTADINI
nella qualità di DIRETTORE GENERALE AGENZIA REG. DISTRETTO IDROGRAFICO
delegato alla presente stipula in virtù DGR 48/39 DEL 11/12/12

RB
K
Ostod
ali

PREMESSO

- che la Costituzione affida allo Stato la tutela dell'Ambiente in senso ampio e che il decentramento amministrativo attuato dallo Stato affida alle Regioni il monitoraggio di dati ambientali;
- che l'avvalimento da parte dello Stato e delle Regioni del Protocollo d'Intesa rappresenta l'idoneo strumento, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
- che il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 5 la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "n) coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
- che il D.Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- che, in particolare, la prima fase nell'attuazione della direttiva europea 2008/56/CE prevede la valutazione dell'ambiente marino (art. 8), il buono stato dell'ambiente marino (art. 9) ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati (art. 10);
- che la Strategia Marina costituisce attività primaria per il Ministero e rientra nei Programmi ed obiettivi prioritari del Ministro per la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;
- che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere, e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico b) Mare Ionio-Mediterraneo Centrale c) Mediterraneo Occidentale;
- che la prima fase di attuazione della strategia marina è stata realizzata dal Ministero con il supporto operativo dell'Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- che la documentazione tecnica inviata all'Unione Europea nel previsto termine del 15 ottobre 2012, con l'assenso del Comitato Tecnico, richiede comunque un ampliamento ed approfondimento, in particolare in relazione al livello regionale e di Sottoregione anche per una più efficace integrazione tecnico scientifica e socio-economica;
- che il Ministero ha ritenuto, in qualità di Autorità Competente, di organizzare, in accordo con le Regioni, le attività di integrazione tecnico scientifica di cui sopra a livello delle Sottoregioni individuate dalla Direttiva;
- che il Ministero ha ritenuto altresì che ciascuna Sottoregione abbia un Capofila tecnico per assicurare il miglior coordinamento operativo per raggiungere gli scopi prefissati dal citato decreto legislativo nella

RB
Catted
P
ghi

tempistica della Direttiva Comunitaria;

- che a tal fine si è ritenuto opportuno avvalersi del Protocollo d'intesa per ciascuna delle Sottoregioni come precedentemente evidenziate;
- che i rapporti fra Regione Capofila e Regioni della medesima area marittimo territoriale saranno orientati ai soli fini tecnico operativi e che resta nell'autonomia regionale la presentazione ed elaborazione di dati ed esperienza secondo le proprie peculiarità territoriali;
- che altresì risulta quanto mai urgente e necessario rilevare i pertinenti elementi socio-economici delle aree interessate e che tale dato è di primaria pertinenza delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- che, pertanto, il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume maggiore valenza e concretezza, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D.Lgs. 190/2010;
- che a tal riguardo è stato favorevolmente investito il Comitato Tecnico di cui all'articolo 5 del medesimo D.Lgs 190/2010;
- che tutti i dati relativi agli allegati tecnici di ciascun Protocollo d'Intesa di Programma costituiranno gli elementi integranti del quadro di riferimento degli ambienti marini già inoltrati all'Unione Europea secondo la tempistica del D. Lgs. 190/2010;
- che il D.Lgs. 190/2010 ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;
- che il Ministero ha deciso di destinare una quota delle risorse rese disponibili dall'art. 19 del D.Lgs. 190/2010 pari a € 6.000.000,00 alle attività da sviluppare a cura delle Regioni costiere, disponendo che dette risorse vengano suddivise tra le tre Sottoregioni a) Mare Adriatico b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale c) Mediterraneo Occidentale;
- che, in considerazione della suddetta suddivisione ed ai fini di una più equilibrata ripartizione delle risorse, le Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale facenti parte anche della Sottoregione Ionica – Mediterraneo Centrale (Sicilia, Calabria, Basilicata), parteciperanno alle attività di entrambe le Sottoregioni, fermo restando che le complessive risorse finanziarie destinate alle regioni Sicilia, Calabria e Basilicata sono state rese interamente disponibili nella Sottoregione Ionica-Mediterraneo Centrale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 – PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa e si intendono

riportate integralmente nel presente articolo.



ART. 2 – SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva Europea ed in coerenza con quanto da essa previsto, sono individuate n. 3 Sottoregioni:

- a) Mar Adriatico;
- b) Mare Ionico – Mediterraneo Centrale;
- c) Mediterraneo Occidentale.

Il presente Protocollo d'intesa individua le attività relative alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale alla quale partecipano le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna, Basilicata, Calabria, Sicilia.

ART. 3 – FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato ad avviare e svolgere le attività concordate di indagine focalizzate su alcuni ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico scientifiche disponibili, operando in modo da assicurare un'adeguata coerenza strategica nell'ambito della Sottoregione marina.

Le Regioni, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna e, con riferimento a quanto previsto al successivo art. 14, Basilicata, Calabria e Sicilia, realizzano le attività relativamente all'ambiente marino del tratto di costa di propria competenza, finalizzate all'integrazione tecnico scientifica delle informazioni già approvate dal Comitato Tecnico e inoltrate all'Unione Europea.

Le Regioni interessate dovranno effettuare le indagini nei tempi e con le modalità stabilite nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Ciascuna Sottoregione farà riferimento per la trasmissione dei dati e delle relative elaborazioni alla Regione Capofila di cui al successivo articolo 5, che ne assicurerà il loro coordinamento e provvederà ad inoltrarli al Ministero per le successive attività, quale Autorità competente.

ART. 4 – GRUPPO TECNICO

Il coordinamento ed il controllo tecnico delle attività nell'ambito della Sottoregione marina, incluso il coordinamento per l'attuazione delle metodologie e delle procedure da adottare per la realizzazione delle attività previste dall'allegato tecnico, saranno assicurati nell'ambito di un Gruppo Tecnico costituito da un rappresentante per ciascuna Regione.

Fatta salva la responsabilità sia sotto il profilo tecnico che finanziario di ciascuna Regione in relazione alle attività direttamente sostenute, il Gruppo Tecnico curerà:

- il coordinamento generale delle attività;

Handwritten signatures and initials: RB, PC, P, ASD, and others.

- il rispetto delle scadenze fissate;
- la valutazione del programma delle attività;
- la valutazione dei report delle attività.

Salvo la prioritaria possibilità di utilizzare il sistema della videoconferenza, le riunioni si svolgeranno a turno presso le sedi delle diverse Regioni.

E' data facoltà ai singoli rappresentanti di farsi supportare durante le riunioni da propri collaboratori.

ART. 5 - REGIONE CAPOFILA

La Regione Toscana è individuata quale Regione Capofila del presente Protocollo, secondo quanto concordato dalle Regioni che partecipano alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale.

La Regione Capofila avrà funzioni organizzative e di coordinamento tecnico delle attività della Sottoregione di riferimento e di rappresentare il Gruppo Tecnico presso le strutture del Ministero incaricate delle funzioni di Autorità competente ai sensi dell'Art. 4 del D.Lgs 190/2010.

ART. 6 - TRASMISSIONE DEI DATI E RELATIVE ELABORAZIONI

I dati e le elaborazioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale, raccolte secondo le modalità di cui all'Allegato tecnico, parte integrante del presente Protocollo, saranno trasmessi da ogni singola Regione alla Regione Capofila la quale procederà quindi all'invio coordinato per via telematica al Ministero.

Tutti i dati e le elaborazioni prodotte dalle Regioni saranno nella diretta ed esclusiva responsabilità delle medesime.

ART. 7 - DURATA ED EFFICACIA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'intesa, fatta sempre salva la disponibilità finanziaria, avrà scadenza al 31 dicembre 2013 con efficacia dal giorno successivo alla stipula ed avrà comunque validità fino al trasferimento da parte dello Stato dell'ultima quota del finanziamento concesso con il presente Protocollo ed al completamento di tutte le attività previste.

ART. 8 - FINANZIAMENTO

Per l'attuazione delle attività del presente Protocollo d'intesa, il Ministero assegna alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale, nei limiti della disponibilità finanziata in bilancio, la somma complessiva di € 2.000.000,00.

Tale importo complessivo sarà trasferito alle Regioni incluse nella Sottoregione firmatarie del Protocollo d'intesa od a soggetto pubblico da essa indicato, secondo i criteri di ripartizione definiti all'articolo 10 del presente Protocollo e con le seguenti modalità:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "RB", "fl", and "Pati".

- 50% alla definizione delle metodologie e delle procedure da adottare per sviluppare le tematiche concordate e per il coordinamento delle relative risultanze a livello di Sottoregione, come previsto dall'Allegato Tecnico al presente Protocollo;
- 30% alla conclusione della seconda fase entro novembre 2013;
- 20% alla conclusione di tutte le attività previa valutazione finale e complessiva ad opera del Ministero.

I fondi saranno gestiti dalle Regioni secondo le proprie norme e dovranno essere oggetto di rendicontazione finale da parte delle Regioni medesime, secondo la vigente normativa in materia.

ART. 9 – RISORSE FINANZIARIE NON UTILIZZATE

L'utilizzo da parte di ciascuna Regione delle eventuali risorse non utilizzate, risultanti alla conclusione delle attività di cui all'allegato tecnico del presente Protocollo, sarà concordato con il Ministero, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'articolo 11, per ulteriori finalità previste dalla Direttiva Europea.

ART. 10 – ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. Il finanziamento del Ministero per le attività di cui al presente Protocollo assegnato alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale per le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna è quantificato in €. 2.000.000,00;
2. la copertura del costo totale è assicurata:

Risorse MATTM	Importo
Capitolo 1644 pg 3	2.000.000,00 €

3. il finanziamento complessivo di €. 2.000.000,00 a carico del Ministero è trasferito alle Regioni nella tempistica e nelle percentuali di cui al precedente articolo 8 e secondo la ripartizione di seguito riportata, sulla base dei criteri indicati nell'apposita tabella inserita nell'Allegato Tecnico al presente Protocollo d'intesa:

Regione Liguria	248.000,00 €
Regione Toscana	355.000,00 €
Regione Lazio	253.000,00 €
Regione Campania	300.000,00 €
Regione Sardegna	834.000,00 €
Regione Capofila	10.000,00 €
Totale	2.000.000,00 €

Come specificato nelle premesse, le Regioni che appartengono sia alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale

RG
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

che alla Sottoregione Ionica-Mediterraneo Centrale (Sicilia, Calabria e Basilicata), saranno finanziate, per le attività svolte nell'ambito della Sottoregione Mediterraneo Occidentale, esclusivamente dai € 1.775.000,00 attribuiti dal Ministero alla Sottoregione Ionica - Mediterraneo Centrale.

ART. 11 - CABINA DI REGIA

Al fine di assicurare che gli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa vengano perseguiti in piena aderenza e sintonia con gli obiettivi istituzionali legati alla Strategia Marina, è istituita una Cabina di regia.

La Cabina di regia svolge le attività di coordinamento per l'attuazione coerente e sinergica dei Protocolli d'intesa relativi alle Sottoregioni, ne valuta le attività complessive e verifica il raggiungimento degli obiettivi in riferimento agli obiettivi istituzionali legati alla Strategia Marina.

I componenti della Cabina di regia svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

La Cabina di regia sarà costituita da sei membri di cui tre membri designati dalle Regioni Capofila e tre membri della Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare di cui uno con funzioni di Presidente.

ART. 12 - REFERENTI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa il Ministero, la Regione Capofila e le altre Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale provvederanno alla nomina dei rispettivi referenti.

ART. 13 - DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

1. Le Regioni decadono dal finanziamento nei seguenti casi:
 - a) non siano adempiuti gli obblighi relativi alla raccolta, elaborazione alla trasmissione dei dati come previsto dall'Allegato Tecnico;
 - b) non siano rispettati i termini previsti nel cronoprogramma;
 - c) venga accertata la violazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa e dal relativo Allegato Tecnico.
2. La decadenza dal finanziamento comporta il recupero da parte del Ministero delle somme erogate.
3. La Cabina di regia determina le modalità per evitare o minimizzare le conseguenze che possano derivare dal mancato adempimento da parte di uno o più sottoscrittori del Protocollo circa la corretta e tempestiva attuazione del Protocollo stesso.

ART. 14 - REGIONI APPARTENENTI A PIU' SOTTOREGIONI

Le Regioni il cui territorio costiero e relative acque marine sono di pertinenza di due Sottoregioni come definite all'articolo 2, partecipano alle attività operative di entrambe le Sottoregioni.

Ai soli fini amministrativi e contabili le Regioni che partecipano a due Sottoregioni sottoscrivono solo il

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "RB", "A", "L", "A", and "A".

Protocollo d'intesa relativo alla Sottoregione che ricomprende la parte prevalente del rispettivo territorio costiero e relative acque marine dando atto che nel suddetto protocollo è ricompreso anche il finanziamento che spetta alla stessa Regione per le attività da svolgere nella Sottoregione limitrofa.

Ulteriori modalità di coordinamento operativo che dovessero risultare occorrenti per la tempestiva ed efficiente realizzazione delle attività operative relative alle Sottoregioni, sono definite in conformità a quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa ed in particolare con riferimento agli articoli 4, 5 e 11.

ART. 15 - PUBBLICAZIONI

I dati e le elaborazioni derivanti dalle attività del presente Protocollo sono di proprietà comune del Ministero e delle Regioni che li potranno utilizzare per le proprie finalità istituzionali con l'avvertenza di citare la fonte.

ART. 16 - ALLEGATI

Fa parte integrante e sostanziale del presente Protocollo l'Allegato Tecnico - Sottoregione Mediterraneo Occidentale.

per il MINISTERO DELL'AMBIENTE

per la REGIONE LIGURIA

per la REGIONE TOSCANA

per la REGIONE LAZIO

per la REGIONE CAMPANIA

per la REGIONE SARDEGNA



18 DIC. 2012



ALLEGATO TECNICO
DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE- DIREZIONE
GENERALE PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE E LE
REGIONI PARTECIPANTI ALLA SOTTOREGIONE MEDITERRANEO
OCCIDENTALE

ATTIVITA' D'INDAGINE FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE TECNICO SCIENTIFICA
DELLE INFORMAZIONI GIÀ INOLTRE ALL'UNIONE EUROPEA SECONDO LA
TEMPISTICA DEL D. LGS. 190/2010

Individuazione delle tematiche e delle modalità e procedure per la loro attuazione coordinata

Le attività di indagine dovranno produrre dati, elaborazioni ed altre informazioni utili e faranno riferimento agli indicatori proposti in ambito Marine Strategy Framework Directive (2008/56/CE), di seguito denominata MSFD, per ciascun descrittore.

Le metodologie applicate e condivise tra le Regioni e l'Autorità competente dovranno avere caratteristiche tali da poter essere ripetute nel tempo e quindi da costituire un primo passo verso la predisposizione dei piani di monitoraggio.

Le finalità individuate sono:

- a) fissare un "punto zero", assieme ai dati già esistenti, per la valutazione che sarà eseguita nel successivo ciclo di attuazione della MSFD (2018), ed in particolar modo ai fini della definizione dei trend relativi alle caratteristiche dell'ambiente marino e alle pressioni e gli impatti che su di esso si manifestano;
- b) verificare l'applicabilità degli indicatori suggeriti in ambito MSFD, nonché l'individuazione e messa a punto di indici di qualità ambientale;
- c) giungere ad una più attendibile valutazione dello stato ambientale nel successivo ciclo di attuazione della MSFD ma anche di condurre in maniera efficace le attività di monitoraggio (ex art. 11, D.lgs. 190/2010) che dovranno svolgersi a partire dal luglio 2014.

L'attività si svolgerà in tre fasi:

- La prima fase riguarderà la condivisione, la definizione ed il coordinamento tecnico delle modalità operative per le attività di indagine ed elaborazione da concludersi entro il mese di gennaio 2013.
- La seconda fase riguarderà l'attuazione di dette attività che dovrà concludersi entro il mese di novembre 2013.

Handwritten signatures and initials at the bottom left: RB, PL, and others.

- La terza fase riguarderà l'elaborazione e la restituzione dei dati e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2013 e sarà propedeutica alla definizione e approvazione dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.lgs. 190/2010 nel periodo 1° gennaio- 15 luglio 2014.

Sulla base delle lacune informative emerse, per le quali si ritiene utile un ampliamento e approfondimento in relazione al livello regionale e sottoregionale, sono stati individuati i seguenti ambiti principali di attività:

- distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici;
- valutazione del contenuto in sostanza organica principalmente nella colonna d'acqua;
- gamma e schema di distribuzione della fauna ittica costiera non di interesse commerciale;
- rifiuti marini;
- caratteristiche morfobatimetriche e di tessitura del sedimento del fondale marino;
- valutazione degli input di contaminanti attraverso gli apporti fluviali;
- caratteristiche idrodinamiche del fondale marino;
- valutazione degli impatti delle specie non indigene;
- studio degli ambienti offshore e batiali;
- aspetti Socio-Economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado.

Le Regioni appartenenti alla Sottoregione Mediterraneo Occidentale hanno valutato l'elenco sopra riportato e, considerati i tempi ristretti del presente Protocollo, hanno concordato con il Ministero i sotto elencati argomenti che dovranno essere sviluppati nel tratto di mare di propria competenza:

1. **aspetti Socio-Economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado;**
2. **rifiuti marini;**
3. **distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici;**
4. **caratteristiche morfobatimetriche e di tessitura del sedimento del fondale marino (opzionale).**

Entro il 31 gennaio 2013 saranno definite, in accordo con il Ministero, le modalità operative per l'attuazione delle attività riferite alle tematiche sopraelencate e per il coordinamento delle relative risultanze a livello di Sottoregione tra le Regioni della Sottoregione, anche in accordo con le altre Sottoregioni.

I temi sopra evidenziati saranno così sviluppati e l'attività, sia di tipo progettuale che operativo, coinvolgerà tutte le Regioni della Sottoregione con modalità coordinate e compatibili con le specificità territoriali con possibili livelli di approfondimento differenziati in relazione alle specificità stesse.

1. Aspetti Socio-Economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado

All'interno di questo ambito le indagini si concentreranno in particolare su quanto predisposto da ISPRA nell'ambito della valutazione iniziale e dei gaps informativi evidenziati; saranno approfonditi alcuni dati sugli usi dell'ambiente marino (matrice degli usi delle acque marine) con particolare riferimento alle attività la cui competenza ricade in ambito regionale.



2. Rifiuti marini

L'attività da svolgere riguarderà l'applicazione in campo di alcune delle modalità operative, sviluppate durante la prima fase e condivise tra le Regioni ed il Ministero, relativamente alla presenza dei rifiuti marini lungo le spiagge, nella colonna d'acqua e nel fondo marino. Il programma di attività terrà conto delle specificità morfologiche di ciascuna Regione.

3. Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici

All'interno di questo ambito le indagini si concentreranno prioritariamente sull'habitat coralligeno. L'attività da svolgere riguarderà l'individuazione ed una prima applicazione, con riferimento ad aree campione, delle metodologie di indagine anche associate a specifici indici.

4. Caratteristiche morfobatimetriche e di tessitura del sedimento del fondale marino (opzionale)

L'attività da svolgere riguarderà l'individuazione ed una prima attivazione, con riferimento ad aree campione, delle metodologie di indagine della batimetria e delle caratteristiche tessiture dei sedimenti di fondo.

Ripartizione finanziamento

Il finanziamento, per le attività sopra descritte, messo a disposizione dal Ministero per la sottoregione Mediterraneo Occidentale relativamente alle Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna è di € 2.000.000,00.

Fermo restando l'importo complessivo assegnato alla Sottoregione, le Regioni appartenenti alla Sottoregione potranno concordare rimodulazioni, anche tra di loro, in considerazione della determinazione delle modalità operative per l'attuazione delle attività del Protocollo.

Fermo restando l'importo complessivo assegnato a ciascuna Regione di cui all'art. 10 del protocollo d'intesa, la sotto riportata tabella esprime l'assegnazione indicativa tra le diverse attività:

REGIONI (Km. di costa)	Quota per Regione	Attività di coordinamento	Aspetti socio economici	Habitat, Rifiuti Marini
Regione Liguria (349,30 Km)	248.000,00 €	10.000,00 €	40.000,00 €	198.000,00 €
Regione Toscana (601,10 Km)	355.000,00 €	30.000,00 €	70.000,00 €	255.000,00 €
Regione Lazio (361,50 Km)	253.000,00 €	10.000,00 €	40.000,00 €	203.000,00 €
Regione Campania (469,70 Km)	300.000,00 €	30.000,00 €	70.000,00 €	200.000,00 €
Regione Sardegna (1.731,10 Km)	834.000,00 €	30.000,00 €	70.000,00 €	734.000,00 €
Regione Capofila	10.000,00 €	10.000,00 €		
TOTALE	2.000.000,00 €			



Spese non finanziabili dal contributo del Ministero

Tenuto conto della natura di collaborazione interistituzionale, relativa alle attività di comune competenza previste dalla MSFD, il contributo assegnato dal Ministero alle Regioni nell'ambito del presente Protocollo, non può essere destinato a:

1. il pagamento, a qualsiasi titolo, di emolumenti a favore del personale delle Regioni;
2. l'acquisto di beni durevoli per importi eccedenti il 10% della quota assegnata a ciascuna Regione;
3. l'acquisto, la produzione e l'elaborazione di dati ed informazioni già previsti dalla legislazione vigente.

RB

Dittad

V

AL

Glori